tutela dell'innovazione

Ambiente e sostenibilità, impegno della rete

Museimpresa

Sa.D.

L'industria cartaria italiana è un'eccellenza e l'innovazione tecnologica sviluppata nel corso dei decenni ha permesso al nostro Paese di diventare campione d'Europa nel riciclo di carta e cartone. I progetti, le innovazioni tecnologiche, i brevetti e i dati che hanno determinato questo primato sono conservati negli archivi delle imprese della filiera del riciclo e, come tali, devono essere valorizzati al meglio. È l'obiettivo del protocollo d'intesa siglato da Comieco, il consorzio nazionale per il riciclo degli imballaggi cellulosici, e da Museimpresa, l'associazione italiana degli archivi e dei musei d'impresa, fondata nel 2001 da Assolombarda e Confindustria. Spiega il direttore generale di Comieco, Carlo Montalbetti: «Se oggi la filiera è in grado di avviare a riciclo circa 3,7 milioni di tonnellate di carta e cartone ogni anno è anche perché gli imprenditori hanno investito in ricerca e sviluppo per migliorare le tecnologie dei loro impianti, ridurre gli scarti e ottimizzare l'impiego di materia prima seconda. Basti pensare che nel 1998 in Italia si riciclava solo il 37% degli imballaggi in carta e cartone messi in commercio, mentre oggi siamo oltre il 92,3%». «In un tempo segnato da profondi mutamenti globali, è fondamentale ritrovare nel patrimonio industriale italiano le radici della forza competitiva. Gli archivi e i musei d'impresa raccontano molto più di un passato glorioso, sono una mappa del nostro futuro sostenibile, perché nella cultura d'impresa coesistono la memoria delle innovazioni e la visione concreta di sostenibilità economica e sociale, ma anche ambientale», aggiunge Antonio Calabrò, presidente

di Museimpresa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA